La Croce Rossa lancia l'almanacco 1964

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **72 (1963)**

Heft 8

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-684076

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

E dove si cureranno? Ma... nel centro che sorgerà e costerà qualche milione. I denari? Ne è pieno il mondo, arriveranno. Intanto si fanno i progetti, ormai pronti e intanto ancora si provvede ad un primo piccolissimo centro, istituito in una... baracca accanto all'Istituto di Sorengo. Non chiamatela baracca dinanzi alla Cora, per favore... È il centro sperimentale e basta!

Qui hanno cominciato ad affluire i primi bimbi da curare: intanto nella sala di ginnastica ed in quella della fisioterapista giungono regolarmente anche i poliomielitici ospitati a Sorengo che trovano finalmente un ambiente ideato anche per loro. In secondo luogo si sono iniziate le cure degli spastici, in ambulatorio.

Fino a tre anni, ad ogni modo, i bambini così colpiti verranno sempre trattati ambulatoriamente, poichè il bimbo piccolissimo è meglio resti affidato alla madre e circondato dall'atmosfera della casa. La mamma stessa verrà istruita al centro perchè, ogni giorno, faccia ripetere al bimbo i movimenti necessari.

Il lavoro attuale

I medici che si occupano del centro sono il dott. Caldelari per gli spastici e il dott. Canevascini per gli altri e la signorina Vicari lavora secondo le loro indicazioni. Aiuto costante vien dato dagli ospedali per bambini di Berna e di Zurigo con i quali il Centro è sempre in contatto.

Ma, mentre per il trattamento degli spastici, la Svizzera interna si volge di più verso i sistemi studiati recentemente in Inghilterra e in Svezia, il centro ticinese farà capo all'Italia dove stanno sorgendo case di cura di grande interesse, in diverse regioni. È naturale che così avvenga, dato il parallelismo di lingua, cultura, modo di vivere e dato anche che, per via della lingua e delle abitudini, si farà capo per il personale specializzato all'Italia, in attesa che anche i Ticinesi si spezzializzino in questo particolare campo dell'assistenza. In modo particolare il seguono con interesse gli sviluppi del centro di Ponte Lambro, istituito della Associazione « La nostra famiglia », una istituzione di laureate che si son dedicate alla cura dei bambini spastici. A Ponte Lambro quasi tutto il materiale speciale occorrente all'istituto viene fabbricato nei laboratori di un istituto parallelo, dove si ospitano i minorati psichici.

Gli studi, gli sforzi, i risultati di Ponte Lambro meriterebbero una illustrazione a parte: ci limitiamo a presentarvi alcune fotografie di strumenti creati appositamente per utilizzare al massimo e sfruttare i vari movimenti che il bambino può controllare nonostante la malattia, se viene istruito e guidato.

Passo a passo

Quando sorgerà il nuovo Istituto di Sorengo per il quale i piani son pronti? La Cora non ha fretta. Desidera che la casa corrisponda fin dagli inizi alle esigenze di cura più moderne, perciò mentre si rivolge con insistenza al pubblico nostro affinchè metta a disposizione i fondi, si accontenta per il momento di sorvegliare i suoi quaranta malatini che le mamme le portano regolarmente in ambulatorio per le lezioni di ginnastica.

Si prevede intanto che il Centro avrà l'aspetto di una « Casa famiglia », si comporrà di 4 piani, di una palestra, avrà la grande piscina necessaria per l'idroterapia, vasti locali per il soggiorno e le scuole, facilitazione dei servizi che i bimbi potranno raggiungere senza sforzi... insomma un modello intorno al quale lavora la Commissione di costruzione composta degli arch. Carloni, Snozzi e Ressiga.

Passo a passo si giungerà anche a questa trasformazione entro la cerchia del villaggio dei bambini a Sorengo, sempre vivo e attuale in virtù della vivacità di pensiero della signorina Cora e di quanti la assecondano nelle sue imprese. i. c.

LA CROCE ROSSA LANCIA L'ALMANACCO 1964

Primo almanacco della stagione, primo annuncio d'autunno. La Croce Rossa svizzera, per mantenere vivi i contatti con la popolazione, cura la pubblicazione di un Almanacco in lingua tedesca, francese, italiana. Il fascicolo dedicato al Ticino e alla parte italiana dei Grigioni venne dedicato per il 1964, date le particolari ricorrenze crocerossine, a questioni riguardandi la salute pubblica: la protezione della quale è affidata alle iniziative e alle organizzazioni della Croce Rossa.

Incontriamo così, sfogliando i fogli del primo numero appena giunto in redazione, particolari sulle nuove funzioni della Croce Rossa in rapporto alla protezione dei civili, un vivace scambio di idee tra medici ticinesi a proposito della questione ospedaliera nel Ticino, un approfondito esame del dott. Boris Luban e del suo collaboratore dott. Dentoni sui pericoli del fumo alla luce di moderne ricerche e di studi, un secondo studio dovuto alla penna del dott. Ulrico Frey su argomento di grande discussione nei tempi moderni: essere o non essere giovani? E fin dove e fin quando? Tale articolo interesserà indubbiamente molti tra quanti senton con insistenza lodare il loro aspetto giovanile, ma non si fidano troppo delle loro forze apparenti.

Accanto a tale nucleo centrale si sviluppa una serie di relazioni riguardanti questioni del momento: la situazione dell'agricoltura ticinese illustrata dalla penna di Frigerio e dell'ing. dell'Ambrogio, un vivo ricordo di Don Fausto Bernasconi, sacerdote, musicista, giornalista a cura del maestro Carlo Semini. Altri elementi ancora, di informazione nazionale e internazionale e di varietà completano l'opera.

L'Almanacco sarà distribuito in parte per posta nei singoli fuochi e in parte offerto direttamente in vendita dai Samaritani soprattutto nei villaggi. La Croce Rossa sarà grata a quanti vorranno ritirarlo e versare sul conto postale la piccola somma di fr. 2.20.